



Linee Guida per
l'effettuazione di
Segnalazioni/
Whistleblowing

Gruppo Sorgenia

INDICE

1.	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3.	DEFINIZIONI, TERMINI ED ABBREVIAZIONI	4
4.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E ALLEGATI	4
5.	PROCEDURA	5
5.1	Il sistema di Segnalazioni/ <i>Whistleblowing</i>	5
5.1.1	Soggetti Segnalanti	5
5.1.2	Soggetti Segnalati	5
5.1.3	Oggetto della Segnalazione	5
5.1.4	Canali di Segnalazione	8
5.2	Principi generali e tutele	8
5.2.1	Tutela del Segnalante	8
5.2.2	Confidenzialità e riservatezza	8
5.2.3	Trattamento dei dati personali	9
5.2.4	Feedback e coinvolgimento del Segnalante	9
5.3	Violazione delle presenti Linee Guida	9
6.	APPENDICE - INDIRIZZI E-MAIL <i>WHISTLEBLOWING</i>	10

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Allo scopo di prevenire e contrastare efficacemente comportamenti fraudolenti e condotte illecite o irregolari, e di dare implementazione a quanto previsto dallo specifico Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 (Modello 231) adottato dalle singole Società del gruppo Sorgenia in tema “Obblighi di informazione verso l’Organismo di Vigilanza” e dal Codice Etico del Gruppo Sorgenia si prevede l’istituzione di un sistema di “Segnalazioni” o “Whistleblowing”, così come meglio identificato nelle rispettive parti generali dei Modelli 231, relativo a:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- eventi o comportamenti in violazione del Modello 231 o del Codice Etico.

Il presente documento (di seguito anche “Linee Guida”) ha l’obiettivo di definire e disciplinare la gestione di tali Segnalazioni effettuate tramite i vari canali di comunicazione attivati e disponibili, nonché rappresentare le forme di tutela che vengono garantite.

A tale fine, in particolare, il presente documento:

- definisce l’ambito di applicazione delle Linee Guida e del processo di Segnalazione;
- identifica i soggetti che effettuano le Segnalazioni;
- circoscrive il perimetro delle condotte, avvenimenti o azioni oggetto di Segnalazione;
- identifica i canali attraverso cui effettuare la Segnalazione;
- identifica e prescrive i principi e le regole generali che governano il processo di Segnalazione, ivi inclusa la tutela del Segnalante e del Segnalato, nonché le conseguenze di eventuali abusi nell’utilizzo dei canali istituiti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida si applicano alle società del Gruppo elencate in Appendice (di seguito, se congiuntamente, le “Società del Gruppo”).

3. DEFINIZIONI, TERMINI ED ABBREVIAZIONI

Acronimo/Termine utilizzato	Descrizione
Soggetto Segnalante (o “Segnalante”)	I Destinatari del Modello 231, e nello specifico i componenti degli organi societari, i dipendenti, i collaboratori della Società (quali i lavoratori a progetto e i lavoratori interinali/somministrati), gli agenti e procacciatori, gli appaltatori/fornitori/ consulenti, nonché i clienti.
Soggetto Segnalato (o “Segnalato”)	Componenti degli organi sociali, i dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), i collaboratori esterni della Società, o soggetti terzi (quali ad esempio agenti e procacciatori, appaltatori/fornitori/consulenti, clienti, ecc) con i quali la Società opera o intrattiene relazioni commerciali e di business.
Segnalazione	Comunicazione effettuata dal Soggetto Segnalante, in maniera anonima o non, in forma scritta, attraverso uno dei canali di segnalazione, di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs.231/01 o fatti o comportamenti in violazione (o presunta violazione) del Modello 231 o Codice Etico.
Organismo di Vigilanza	L’Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione di delle singole Società del Gruppo. quale organo indipendente e autonomo incaricato di vigilare sul rispetto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico, nonché destinatario , ai fini dei suddetti documenti e delle presenti Linee Guida, delle Segnalazioni .

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E ALLEGATI

- Codice Etico del Gruppo Sorgenia;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato dalle singole Società del Gruppo.

5. PROCEDURA

5.1 Il sistema di Segnalazioni/*Whistleblowing*

5.1.1 Soggetti Segnalanti

Le Segnalazioni possono essere effettuate sia dal personale interno delle Società del Gruppo che da soggetti esterni.

In particolare, i Soggetti Segnalanti sono i Destinatari del Modello 231 e del Codice Etico, e nello specifico i componenti degli organi societari, i dipendenti, i collaboratori della Società (quali i lavoratori a progetto e i lavoratori interinali/somministrati), gli agenti e procacciatori, gli appaltatori/fornitori/ consulenti, nonché i clienti.

5.1.2 Soggetti Segnalati

Le condotte oggetto della Segnalazione (come meglio definito al successivo paragrafo 6.1.3 "*Oggetto della Segnalazione*") possono riguardare i componenti degli organi sociali, i dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), i collaboratori esterni delle Società del Gruppo, o soggetti terzi (quali ad esempio agenti e procacciatori, appaltatori/fornitori/consulenti, clienti, ecc.) con i quali le Società del Gruppo operano o intrattengono relazioni commerciali e di business.

5.1.3 Oggetto della Segnalazione

I Soggetti Segnalanti possono comunicare all'Organismo di Vigilanza delle Società del Gruppo, informazioni, purché ***circostanziate*** relative a:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs.231/01, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, riconducibili quindi a qualunque reato o tentativo di reato incluso nel novero dei reati presupposto del D.lgs.231/01. Ad esempio: corruzione di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, malversazione a danno dello Stato, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, corruzione tra privati, associazione a delinquere, false comunicazioni sociali, riciclaggio, ricettazione, autoriciclaggio, abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati contro la personalità individuale, reati di criminalità informatica;
- violazioni del Modello 231 o del Codice Etico adottato dalle singole Società del Gruppo;

poste in essere dai Soggetti Segnalati e di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

5.1.3.1 Azioni, fatti e condotte che possono essere segnalati

Al fine di agevolare l'identificazione dei fatti che possono essere oggetto di Segnalazione, si riporta di seguito un elenco a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo di condotte/comportamenti rilevanti:

- falsificazione, alterazione, distruzione, occultamento di documenti;

- irregolarità amministrative e negli adempimenti contabili o nella formazione del bilancio delle Società del Gruppo;
- comportamenti volti ad ostacolare le attività di controllo delle Autorità di Vigilanza (ad es. omessa consegna di documentazione, presentazione di informazioni false o fuorvianti)
- dazione di una somma di danaro o concessione di altra utilità ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio come contropartita per l'esercizio delle sue funzioni (es. agevolazione di una pratica) o per il compimento di un atto contrario ai propri doveri di ufficio (es. mancata elevazione di un verbale di contestazione per irregolarità fiscali);
- promessa o dazione di danaro, beni, servizi o altro beneficio volti a corrompere fornitori o clienti;
- accordi con fornitori o consulenti per far risultare come eseguite prestazioni inesistenti;
- falsificazione di note spese allo scopo di creare provviste per attività illegali (es. rimborsi "gonfiati" o per false trasferte);
- condotte che possano costituire abusi di informazioni privilegiate o manipolazioni del mercato nel compimento di operazioni per conto delle Società del Gruppo;
- condotte fraudolente nei confronti dei clienti;
- condotte in violazione delle Policy e Procedure Organizzative del Gruppo.

Le Segnalazioni non possono riguardare meri sospetti o notizie meramente riferite da terzi o comunque che non abbiano elementi di fatto o documenti univoci a supporto degli stessi.

Tuttavia, non è necessario che il Soggetto Segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti segnalati e dell'autore degli stessi, essendo invece sufficiente che, in base alle proprie conoscenze ed in buona fede, ovvero sulla base di una ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto e circostanziati, lo ritenga altamente probabile.

In questa prospettiva è opportuno che le Segnalazioni siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire di effettuare le dovute verifiche.

Inoltre, se la Segnalazione ha ad oggetto possibili condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs.231/01 (reati o tentativi di reato) si rammenta che esse dovranno essere fondate su elementi di fatto precisi (ossia non suscettibili di diverse interpretazioni) e concordanti (ovvero confluenti nella medesima direzione).

5.1.3.2 Segnalazioni vietate: azioni, fatti e condotte che non possono essere segnalati

La Segnalazione non deve assumere toni ingiuriosi o contenere offese personali o giudizi morali volti ad offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono riferiti.

È vietato in particolare:

- il ricorso ad espressioni ingiuriose;
- l'invio di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o caluniose;
- l'invio di Segnalazioni che attengano esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale/professionale del Soggetto Segnalato;

- l'invio di Segnalazioni di natura discriminatoria, in quanto riferite ad orientamenti sessuali, religiosi e politici o all'origine razziale o etnica del Soggetto Segnalato;
- l'invio di Segnalazioni effettuate con l'unico scopo di danneggiare il Soggetto Segnalato.

Si precisa inoltre che è vietato e sanzionabile l'invio di Segnalazioni effettuate con colpa grave ovvero ritenibili palesemente infondate.

Si specifica che nei casi di invio di Segnalazioni vietate la riservatezza dell'identità del Segnalante nonché le altre misure di tutela del Segnalante previste dalle Società del Gruppo potrebbero non essere garantite.

In caso di ricezione di Segnalazioni vietate, se applicabile, l'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo interessata comunicherà tale circostanza alla Funzione interna preposta per l'eventuale avvio del procedimento disciplinare e, con coinvolgimento dei Responsabili citati valuterà l'eventuale comunicazione della Segnalazione in questione al Segnalato, per consentirgli l'esercizio dei diritti di difesa. Nel caso in cui l'Organismo di Vigilanza, di concerto con la Funzione interna preposta, dovesse decidere di non coinvolgere il Segnalato, si procede all'archiviazione della Segnalazione ricevuta. Il coinvolgimento di altre funzioni potrebbe essere richiesto anche successivamente, laddove la natura diffamatoria, calunniosa o discriminatoria dovesse emergere solo durante la successiva fase di indagine/audit.

5.1.3.3 Forma e contenuti minimi della Segnalazione

Al fine di consentire un proficuo utilizzo della Segnalazione questa dovrebbe avere i seguenti elementi essenziali:

- **Oggetto:** una chiara descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, con indicazione (se conosciute) delle circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi/omessi i fatti (a titolo puramente esemplificativo: contratto, transazione, luogo ecc.)
- **Soggetto Segnalato e altri soggetti coinvolti:** qualsiasi elemento (come la funzione/ruolo aziendale) che consenta un'agevole identificazione del/i presunto/i autore/i del comportamento illecito o contrario al Modello 231 o Codice Etico.

Inoltre, il Segnalante potrà indicare i seguenti ulteriori elementi:

- le proprie generalità, nel caso in cui non intenda restare anonimo;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti narrati;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Il Segnalante potrà inoltre allegare eventuale documentazione utile a meglio circostanziare la Segnalazione.

Al fine di incoraggiare le segnalazioni, si precisa che le Società del Gruppo accettano altresì Segnalazioni in forma anonima, sempre che presentino i requisiti minimi di cui sopra.

5.1.4 Canali di Segnalazione

La Segnalazione può essere effettuata attraverso i seguenti canali:

- utilizzando l'indirizzo e-mail appositamente dedicato per ogni singola società (canale preferenziale - Vedi Appendice "Indirizzi e-mail Whistleblowing");
- per iscritto a mezzo lettera indirizzata all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo interessata con la dicitura "riservata".

5.2 Principi generali e tutele

In generale si precisa che le Società del Gruppo hanno affidato il compito di gestire le Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 secondo modalità definite con il Consiglio di Amministrazione.

5.2.1 Tutela del Segnalante

La corretta gestione del sistema di *Whistleblowing* supporterà la diffusione di una cultura dell'etica, della trasparenza e della legalità all'interno delle Società del Gruppo.

Tale scopo può essere solo raggiunto se i Soggetti Segnalanti hanno a disposizione non solo i canali di comunicazione, ma anche la certezza di non subire ritorsioni da parte di colleghi o superiori o di altri esponenti delle Società del Gruppo o di rischiare di vedere la propria segnalazione inascoltata. Le Società del Gruppo, a tale scopo, tutelano il Soggetto Segnalante garantendo la riservatezza sulla sua identità e prevedendo espressamente il divieto di condotte, dirette o indirette, ritorsive, discriminatorie o comunque sleali per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla Segnalazione.

Eventuali comportamenti in violazione delle misure di tutela del Segnalante, nonché l'adozione di misure discriminatorie, ritorsive o sleali nei confronti dello stesso, potrà dare origine a procedimenti disciplinari nei confronti del responsabile. Inoltre, l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei Soggetti Segnalanti può essere denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro oltre che dai Segnalanti anche dall'Organizzazione Sindacale indicata dal medesimo.

Anche laddove i fatti segnalati dovessero risultare infondati e/o inconsistenti, sulla base delle valutazioni e indagini eseguite, il Soggetto Segnalante che ha effettuato la Segnalazione in buona fede non potrà essere sanzionato; viceversa potrà essere sanzionato il Soggetto Segnalante che ha effettuato la Segnalazione con dolo o colpa grave qualora le segnalazioni si rivelino infondate.

5.2.2 Confidenzialità e riservatezza

Le Società del Gruppo garantiscono la riservatezza della Segnalazione, dei contenuti della stessa, dell'identità del Soggetto Segnalante, qualora si tratti di segnalazioni nominative, e del Segnalato, nonché della documentazione allegata all'atto della stessa o successivamente raccolta od elaborata.

Pertanto, le suddette informazioni (ivi inclusa l'eventuale documentazione) non possono essere rivelate a persone non direttamente coinvolte nel processo di valutazione o indagine, di seguito descritto.

Tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle Segnalazioni sono tenuti a tutelarne la riservatezza.

La riservatezza del Soggetto Segnalante può non essere rispettata invece quando:

- vi è il consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della sua identità;
- è stata accertata con sentenza di primo grado la responsabilità penale del Segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la Segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile per lo stesso titolo nei casi di dolo o colpa grave;
- l'anonimato non è opponibile per legge e l'identità del Segnalante è richiesta dall'Autorità Giudiziaria in relazione alle indagini (indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo).

5.2.3 Trattamento dei dati personali

Si precisa inoltre che i dati personali dei Segnalanti, dei Segnalati e di tutti soggetti coinvolti nella Segnalazione sono trattati in conformità con la normativa vigente sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e, a partire dal 25 maggio 2018, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

5.2.4 Feedback e coinvolgimento del Segnalante

Per ogni Segnalazione sarà inviato idoneo feedback al Segnalante (laddove il canale e/o le modalità di segnalazione lo consentano) a conferma dell'avvenuta ricezione della Segnalazione.

L'Organismo di Vigilanza si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni o documentazione al Soggetto Segnalante, nonché di coinvolgerlo in fase di istruttoria.

5.3 Violazione delle presenti Linee Guida

Qualsiasi violazione delle presenti Linee Guida potrà costituire illecito disciplinare sanzionabile dalle Società del Gruppo, in conformità a quanto stabilito nel Sistema Disciplinare del Modello 231.

In particolare, si evidenzia che, al fine di garantire la tutela del Segnalante, il Sistema Disciplinare del Modello 231 prevede che siano sanzionati atti di ritorsione o discriminatori posti in essere nei confronti di chi abbia effettuato la segnalazione di una condotta illecita, rilevante ai fini del D.Lgs. 231/2001, o di una violazione del Modello così come eventuali violazioni degli obblighi di riservatezza sull'identità del Segnalante.

Come sopra anticipato, anche l'ipotesi di Segnalazione che si riveli infondata, effettuata con dolo o colpa grave, potrà costituire illecito disciplinare sanzionabile dalle Società del Gruppo in conformità al Sistema Disciplinare del Modello 231.

Per maggiori dettagli si rinvia al Sistema Disciplinare dei Modelli 231.

6. APPENDICE - INDIRIZZI E-MAIL WHISTLEBLOWING

Società	E-mail
Sorgeniaspa	whistleblowing_sorgeniaspa@pec.it
Sorgeniapower	whistleblowing_sorgeniapower@pec.it
Sorgeniapuglia	whistleblowing_sorgeniapuglia@pec.it
Sorgeniatrading	whistleblowing_sorgeniatrading@pec.it
Sorgeniangreensolutions	whistleblowing_sorgeniangreensolutions@pec.it
Sorgeniabioenergie	whistleblowingbioenergie@pec.it
Sorgeniafinale	whistleblowingfinale@pec.it
mercure	whistleblowingmercure@pec.it
Sorgeniabiomasse	whistleblowingbiomasse@sorgenia.it
vrgwind030	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind040	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind060	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind070	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind129	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind819	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind030	whistleblowing_vrgwind@pec.it
vrgwind840	whistleblowing_vrgwind@pec.it